

CASALOTTI. Il senatore Labellarte ha avanzato un'interrogazione sul futuro del parco  
**L'ex ente Cellulosa arriva in Parlamento**  
*Chiesti chiarimenti sulle voci di dismissioni e progetti speculativi*

Aurelio

**D**ue numeri fa, "La Piazza dell'Aurelio" dedicò l'apertura in prima pagina all'area ambientale dell'ex Ente Cellulosa, con il titolo "Un patrimonio da salvare", a causa delle insistenti e preoccupanti voci di manovre speculative che in un futuro non molto lontano potrebbero minacciarne l'integrità. Preoccupazioni che hanno trovato un autorevole riscontro in un'interrogazione parlamentare presentata in queste settimane dal sen. Gerardo Labellarte (Ds). Ne riproduciamo di seguito il testo integrale.

"Al Ministro per le Politiche Ambientali

Al Ministro per le Politiche Agricole e Forestali

Per sapere - Premesso che:

- Il complesso "ex Ente Nazionale Cellulosa e Carta" situato nel territorio del Municipio 18 del Comune di Roma, e precisamente tra via di Casalotti via della Cellulosa e via di Santa Seconda, è oggi sede degli istituti Icram, Biblioteca Forestale di Roma e Unità di Ricerca Forestale con annessa Azienda Sperimentale "Ovile" dipendenti dai Ministeri per le Politiche Ambientali e per le Politiche Agricole e Forestali;

- Nel medesimo complesso è presente una grande area verde di alcune decine di ettari di estensione che, pur rappresentando un importantissimo polmone di verde del quartiere di Casalotti, non è in al-



Foto: Mauro Speranza

Uno scorcio naturalistico del parco dell'ex Ente Cellulosa

cun modo fruibile dai cittadini;

- Nonostante il considerevole aumento demografico della zona Casalotti-Pantan Monastero non esistono aree specifiche destinate a Parco Pubblico;

- Già in data 30 settembre 2002 il Consiglio del XVIII Municipio ha approvato una risoluzione con la quale si ipotizzava che gli immobili del complesso "ex Ente Nazionale Cellulosa e Carta" potessero essere destinati a sede di servizi pubblici di livello urbano (Università e/o Istituto Agrario) e che le aree esterne potessero vedere un cambio di destinazione d'uso da verde privato a parco pubblico;

- Nel quartiere, anche alla luce di insistenti voci riguardanti una imminente dismissione di tutto il patrimonio, è stata organizzata una petizione con raccolta di firme con la quale si avversa tali ipotesi;

- Sarebbe opportuno, fermo restando l'importanza di un potenziamento di tutte le attività di ricerca e sperimentazione, destinare eventuali immobili dismessi all'istituzione di una scuola superiore ad indirizzo sperimentale agrario-ambientale per la quale la Provincia di Roma si è detta più volte disponibile ad operare e le aree esterne inutilizzate a parco pubblico fruibile da parte dei cittadini;

- Con risoluzione del 7 marzo 2005 (approvata all'unanimità) il Consiglio del Municipio 18 del Comune di Roma ha impegnato il Sindaco di Roma e il Presidente della Regione Lazio ad operare per una più conservativa destinazione urbanistica delle aree ex Encc comprese tra via di Casalotti via della Cellulosa e via di Santa Seconda e per una destinazione dei fabbricati disponibili ad Università o Scuola Superiore Agraria anche al fine di scongiurare ipotesi speculative nell'eventualità di una dismissione da parte dello Stato;

si chiede di conoscere dai Ministri in indirizzo:

se siano fondate le ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare "ex Ente Nazionale Cellulosa e Carta" sito in zona Casalotti;

se esistano eventuali progetti sull'area in seguito alla sua dismissione e se, come sembrerebbe, non vi siano scopi speculativi;

se non ritengano utile considerare le proposte del Municipio e le iniziative intraprese dai cittadini e attivarsi urgentemente per l'istituzione, attraverso le idonee procedure, del "Parco della Cellulosa" aperto ai cittadini che oltre a consentire la conservazione della storia e delle tradizioni dell'area ex Ente Naz. Cellulosa e Carta rappresenta per il territorio un elemento fondamentale per migliorare i livelli della qualità della vita del quartiere".